

Inibitori di pompa protonica e possibile incremento del rischio di fratture

PPI : RISCHIO DI FRATTURE AD ALTE DOSI E NELL'USO A LUNGO TERMINE

L' FDA ha avvertito medici e pazienti del possibile incremento del rischio di fratture dell'anca, del polso e delle vertebre associato ad alte dosi o all'uso a lungo termine di inibitori di pompa protonica.

Sulla base della revisione, condotta dall'Agenzia americana, di diversi studi epidemiologici, è stata aggiornata la sezione *Warnings and Precautions*.

Sei degli studi inclusi nella review hanno riportato un incremento del rischio di fratture con l'uso di PPI; a seconda dello studio, l'esposizione ai PPI andava da 1 a 12 anni; il rischio di fratture variava negli studi, in uno veniva riportato un incremento del rischio con l'uso dei PPI nell'anno precedente, mentre in un altro l'incremento si manifestava dopo 5-7anni di trattamento; principalmente l'effetto è stato osservato nei soggetti più anziani; in due studi l'aumento di fratture si aveva con alte dosi; uno studio non ha trovato una correlazione tra fratture ed uso di PPI.

Al momento, sulla base dei dati disponibili, non è chiaro se l'uso di PPI possa essere associato ad un aumento del rischio di fratture. Per chiarire tale questione sono necessari ulteriori studi e la FDA sta già lavorando in tal senso congiuntamente ai produttori di questi medicinali.

In conclusione la FDA raccomanda ai medici, quando prescrivono PPI, di considerare se il paziente può essere adeguatamente trattato utilizzando dosi più basse o per periodi più brevi.

Fonte: <http://www.fda.gov/Drugs/DrugSafety/PostmarketDrugSafetyInformationforPatientsandProviders/ucm213206.htm>,
FDA 25 maggio 2010